

IL DECRETO DEL GOVERNO

Scuola, ristoranti e teatri gli arrabbiati della Fase 2

Le proteste dei locali, del mondo della cultura e delle famiglie sulle restrizioni prolungate

Il sindaco: "È il momento dell'unità". Regione, il piano di Elly Schlein per i centri estivi

Calano i contagi in regione, ieri solo 212. Ma si registrano 45 morti

di Eleonora Capelli, Emanuela Giampaoli e Ilaria Venturi • pagine 2, 3 e 5

Bologna *Convivere con il virus*

LA PROTESTA

Scuola, le famiglie scendono in strada "Bimbi grandi esclusi"

Servizi educativi assenti dalla Fase 2. Flash mob dei genitori
"Ignorati i problemi dei minori. E a pagare sono sempre le donne"

di Emanuela Giampaoli
Ilaria Venturi

E i bambini? E la scuola? «Dimenticati, non pervenuti». Cresce la protesta dei genitori e dei pedagogisti contro l'assenza nella Fase 2 indicata dal premier Conte di risposte ai bisogni educativi e alla socialità dei più piccoli. Il primo segnale arriverà giovedì, quando madri e padri faranno sentire il proprio dissenso attaccando ai portoni di casa, alle sei di sera, una frase: «Qui vivono dei bambini». Una provocazione con l'intento di alzare la voce. Il flashmob è ideato dalla sociologa Chiara Gius e sostenuto da Cinnica, la consulta

dei bambini. «Vogliamo riportare l'attenzione sui grandi dimenticati e lo facciamo con un riferimento forte alle persecuzioni razziali – dice Gius –. Tante famiglie pensavano sarebbe stato possibile, seppur con le dovute precauzioni, varcare dal 4 maggio coi figli la soglia di casa. E invece in tutto il Dpcm i minori sono citati solo in riferimento ai parchi. L'invito è a scendere sotto casa coi figli mostrando il cartello con la frase shock, fotografarlo (senza minori), inviare l'immagine a Cinnica (consultacinnica@gmail.com) e appenderlo sull'uscio. «C'è il tema urgente di consentire ai bambini di affacciarsi al mondo esterno, cui segue im-

mediatamente quello della riapertura delle scuole – spiega la sociologa –. Settembre è dietro l'angolo e ancora non ci sono protocolli né ricognizioni sull'edilizia scolastica. Queste direttive ci restituiscono una società



Peso: 1-16%, 5-47%

in cui i figli sono di chi li ha fatti e non un bene della collettività: i problemi legati ai minori sembrano non riguardare chi ci governa».

La protesta è arrivata ieri anche in consiglio comunale per voce di Federica Mazzoni, Pd, che invita ad aderire al flash mob: «Quello che ha più amareggiato e fatto arrabbiare è stata la sensazione che Conte non avesse proprio in mente i bambini, gli adolescenti, le famiglie, l'educazione e la scuola. È necessario alzare la voce». I comitati si stanno mobilitando, Comune e Regione stanno lavorando su ipotesi per la riapertura dei centri estivi. «Dire che siamo delusi è un eufemismo» incalza Cecilia

Massaccio, 48 anni, due figli, voce anche di «Io Vaccino». Tra Modena e Bologna è nato il comitato «La scuola a scuola» composto da medici, educatori, genitori e docenti: «Chiediamo un cambio di rotta immediato. La Fase 2 abbia tra le priorità le nuove generazioni, i loro diritti e la loro formazione». La scuola riaprirà a settembre, «ma bisogna muoversi già ora, anzi siamo in ritardo – incalza Massaccio -. Mettiamo a disposizione le nostre professionalità, anche i contatti con realtà all'estero che già si sono mosse, se serve».

C'è un problema immediato, la ripartenza di molte attività lavorative il 4 maggio. Poi il «vuoto» dell'estate

e il riavvio dell'anno scolastico. «Congedi parentali e buoni per la baby sitter non sono la soluzione» ribadiscono le mamme, consapevoli che saranno loro ad essere più penalizzate senza servizi per l'infanzia. «E non è solo il problema di a chi lasciare i nostri figli, in gioco c'è il loro benessere». Silvia Demozzi, pedagoga dell'Alma Mater, argomenta: «So quanto sia difficile garantire il distanziamento dei bambini, ma è intollerabile che siano ignorati. Basterebbe una riapertura dei servizi educativi, anche pochi giorni a settimana, all'aperto e per piccoli gruppi».

“Ancora non ci sono protocolli né ricognizioni sull'edilizia scolastica”



▲ **Dietro le sbarre** Una scuola chiusa al pubblico



Peso:1-16%,5-47%